

---

*Relazione finanziaria semestrale al 31  
marzo 2011*

---



**SOMMARIO**

ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI .....	3
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO SCREEN AL 31 MARZO 2011 .....	4
Andamento nel mercato di riferimento.....	4
Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2011.....	5
Risultati per area di attività.....	7
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	9
Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2010 al 31 marzo 2011 .....	10
Capitale sociale e azionariato .....	11
Principali fatti gestionali del semestre.....	12
Principali operazioni societarie .....	13
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO .....	13
INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> E RELATIVO ANDAMENTO .....	13
Fattori di rischio relativi all'attività della società .....	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	22

## ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

#### **Presidente e Amministratore Delegato**

Antonio Mazzara

#### **Consiglieri**

Michele Bargauan  
Dante Daniele Buizza  
Guido Arturo De Vecchi  
Davide Domenico Enderlin  
Gabriele Gualeni  
Boris Durisin

### Collegio Sindacale

#### **Presidente**

Ornella Archetti

#### **Sindaci Effettivi**

Riccardo Alloisio  
Savio Gariboldi

#### **Sindaci Supplenti**

Attilio Massimo Marcozzi  
Franco Ferrari

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

#### Disclaimer

La Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2011, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011.

## RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO SCREEN AL 31 MARZO 2011

Dati in Ml di Euro	31-mar 2011	31-mar 2010	Delta
Fatturato, di cui:	30,25	24,88	5,37
<i>Technologies &amp; Services</i>	28,00	24,86	3,14
<i>Network operator</i>	2,25	0,02	2,23
Margine operativo lordo	6,41	6,44	(0,03)
Utile operativo	5,12	5,40	(0,28)
Utile ante imposte	4,23	5,88	(1,64)
Utile netto	2,34	3,35	(1,00)

Dati in Ml di Euro	31-mar 2011	30-set 2010	Delta
PFN	36,59	37,76	(1,16)
Patr.netto di Gruppo e terzi	75,11	75,65	(0,54)
<i>patrimonio netto di Gruppo</i>	75,10	75,13	(0,03)
<i>patrimonio netto di Terzi</i>	(0,01)	(0,52)	0,52
Dipendenti	184	150	34

### Andamento nel mercato di riferimento

Il Gruppo Screen Service opera nei seguenti settori

- la produzione di apparati e servizi per lo per la trasmissione del segnale televisivo digitale (Divisione "Technologies and Services");
- l'attività di operatore di rete in ambito nazionale ("Divisione Network Operator")

Entrambi i settori sono stati influenzati negli ultimi anni dalla transizione della televisione analogica a quella digitale. A partire dal 31 ottobre 2008 infatti, tutti i canali televisivi in Sardegna sono stati trasmessi unicamente in tecnologia digitale ed il resto del territorio nazionale è stato suddiviso in 15 macroregioni, o aree tecniche, progressivamente interessate dalla transizione alla televisione digitale prevista tra il 2009 e la fine del 2012. Si stima che gli

investimenti in apparati digitali in Italia per i prossimi 12 mesi siano di circa 250 milioni di Euro, che potrebbero ridimensionarsi a circa 180 milioni nei dodici mesi successivi.

Per completezza si riporta il calendario dello switch off che ha interessato le regioni italiane negli ultimi tre anni:

2008	Area 16 Sardegna
2009	Area 2 Valle d'Aosta Area 1 Piemonte occidentale Area 4 Trentino e Alto Adige Area 12 Lazio Area 13 Campania
2010	Area 3 Piemonte orientale e Lombardia (incluse le province di Parma e Piacenza) Area 5 Emilia Romagna* Area 6 Veneto (incluse le province di Mantova e Pordenone)* Area 7 Friuli Venezia Giulia

\* Gli Switch off delle Aree 5 e 6 sono da considerarsi, rispettivamente, facenti parte di un processo congiunto.

Il Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID), composto dai rappresentanti dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni, delle Regioni, delle associazioni di Tv locali e delle emittenti nazionali, dei produttori, distributori e consumatori), presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani, raccogliendo il parere favorevole alla proposta di Calendario Nazionale per il completamento del passaggio alla televisione digitale (presentato al CNID l'1/3/2011), ha definito il nuovo Calendario per il passaggio alla televisione digitale, che prevede un

anticipo di sei mesi rispetto alla data ultima precedentemente prevista per fine 2012 ed è così articolato.

Il Semestre 2011	Area 8 Liguria Area 9 Toscana e Umbria (incluse le province di La Spezia e Viterbo) Area 10 Marche* Area 11 Abruzzo e Molise* (inclusa la provincia di Foggia)
I Semestre 2012	Area 14 Basilicata, Puglia (incluse le province di Cosenza e Crotone) Area 15 Sicilia e Calabria

\* Gli Switch off delle delle Aree 10 e 11 sono da considerarsi, rispettivamente, facenti parte di un processo congiunto.

in Italia 20 milioni di famiglie sono in possesso del decoder digitale terrestre (ormai quattro famiglie italiane su cinque). E tre milioni di ricevitori sono stati venduti nel solo mese di dicembre (primato storico di sempre). Attualmente oltre il 60% di consumo televisivo avviene attraverso il digitale terrestre (con gli spettatori “solo” analogici che sono ormai meno del 25%).

Secondo i dati E-Res, nel mese di dicembre 2010 le famiglie dotate di TDT (almeno un decoder nella residenza principale) salgono a 19.483.000, con una crescita di oltre 1 milione di unità rispetto al mese di novembre e di circa 3,8 milioni dall’inizio del 2010. A livello nazionale, la penetrazione della TDT sale così al 79,1% del totale famiglie a fine dicembre. Il nuovo anno porta la piattaforma digitale terrestre a superare il 60% del tempo complessivo dedicato alla visione di trasmissioni TV da parte della popolazione italiana. La spinta terrestre lancia in alto anche la piattaforma satellitare che – tra Pay e Free - sale dell’8% e arriva ad occupare il

16,4% di quota d’ascolto, segnando una crescita costante negli ultimi quattro mesi.

L’insieme delle piattaforme digitali raggiunge così il nuovo record: gli italiani dedicano alla visione digitale il 77,4% del tempo da loro dedicato all’offerta televisiva.

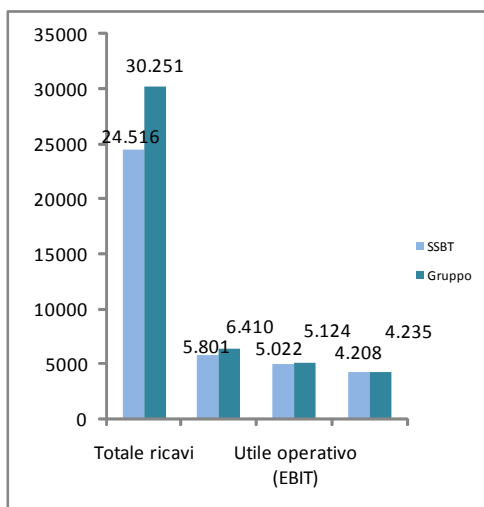
Se il mercato di riferimento ha quindi continuato a beneficiare dello *switch off* nazionale, si è tuttavia registrato un decremento dei prezzi, dovuti ad una più marcata competizione da parte dei concorrenti. Indubbiamente l’arena competitiva si sposterà, nel giro di breve, verso i nuovi mercati che, guidati soprattutto dall’area latino americana, stanno crescendo fortemente.

Per quanto attiene il settore Network operator, la situazione di mercato è sicuramente contraddistinta dalla grande incertezza che domina a livello regolamentare con specifico riferimento alla “gara” per l’assegnazione delle frequenze del dividendo digitale ad uso televisivo ed all’asta per le frequenze in banda UHF da destinarsi ad uso radiomobile (i cosiddetti “Digital Dividend” 1 e 2).

### Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2011

Di seguito vengono esposti i principali indicatori del primo semestre 2011 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	SSBT	Gruppo
Totale ricavi	24.516	30.251
Utile operativo lordo (EBITDA)	5.801	6.410
Utile operativo (EBIT)	5.022	5.124
Utile ante imposte (EBT)	4.208	4.235
Posizione finanziaria netta	5.952	36.593



I risultati economici di **SSBT**<sup>o</sup> evidenziano i ricavi per il primo semestre 2011 pari complessivamente a Euro 24.516 migliaia, in incremento rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 23.635 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 5.801 migliaia (Euro 8.076 migliaia stesso periodo dell'esercizio precedente), calo recuperato in parte a livello di Gruppo. Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 5.022 migliaia (Euro 7.215 migliaia dello stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 20,5%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2011 evidenzia un saldo pari a Euro 5.952 migliaia rispetto a un saldo di Euro 13.197 migliaia al 30 settembre 2010.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano

ricavi per il primo semestre ammontanti complessivamente a Euro 30.251 migliaia, in aumento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 24.885 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 6.410 migliaia (Euro 6.441 migliaia stesso periodo esercizio precedente). Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 5.124 migliaia (Euro 5.403 migliaia stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 16,9%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2011 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 36.593 migliaia, in miglioramento rispetto a un saldo pari ad Euro 37.759 migliaia al 30 settembre 2010.

<sup>o</sup> I dati di raffronto si riferiscono al bilancio riclassificato post-fusione dopo l'incorporazione di R.R.D. S.r.l.

## Risultati per area di attività

### Cash Generating Unit (C.G.U.): "Technologies and Services"

Dati in Migliaia di Euro	Divisione SSBT		Variazioni
	31 marzo 2011	31 marzo 2010	
Ricavi	28.001	24.862	3.139
Costi operativi	(22.343)	(17.888)	(4.455)
<b>EBITDA</b>	<b>5.592</b>	<b>6.975</b>	<b>(1.383)</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>20,0%</b>	<b>28,1%</b>	<b>-44,1%</b>
EBIT	4.607	6.055	(1.448)
R.o.S. %	16,5%	24,4%	-46,1%
Utile ante imposte (EBT)	3.862	6.525	(2.663)
Imposte	(1.702)	(2.703)	1.001
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>2.159</b>	<b>3.822</b>	<b>(1.663)</b>
Posizione finanziaria netta	5.952	6.658	(706)

La C.G.U. Technologies and Services comprende l'attività di produzione e commercializzazione di apparati (trasmettitori) del segnale televisivo digitale terrestre. Nel primo semestre 2011 la vendita di trasmettitori, pur mantenendo alto il livello di volumi, ha subito un significativo decremento nei prezzi unitari di prodotto, a causa di un inasprimento dell'offerta da parte dei competitor.

I risultati dell'area riguardano anche il mercato brasiliano, rappresentato dalla società Screen Service Do Brazil Ltda. (ricavi pari a circa 3 milioni di Euro, inferiori per ora alle aspettative, ma che si dovrebbero incrementare significativamente nella seconda parte dell'anno). Nel primo semestre 2011 si registrano ricavi per circa 1 milione di Euro della controllata Skylinks S.r.l, società che produce ponti radio sia per il mercato broadcaster che per quello telefonico.

I ricavi totali della CGU "Technologies and Services" ammontano ad Euro 28.001 migliaia, contro Euro 24.862 migliaia dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo (EBITDA) perde invece il 19,8% attestandosi su Euro 5.592 migliaia

contro i 6.975 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

### Cash Generating Unit (C.G.U.): "Network operator"

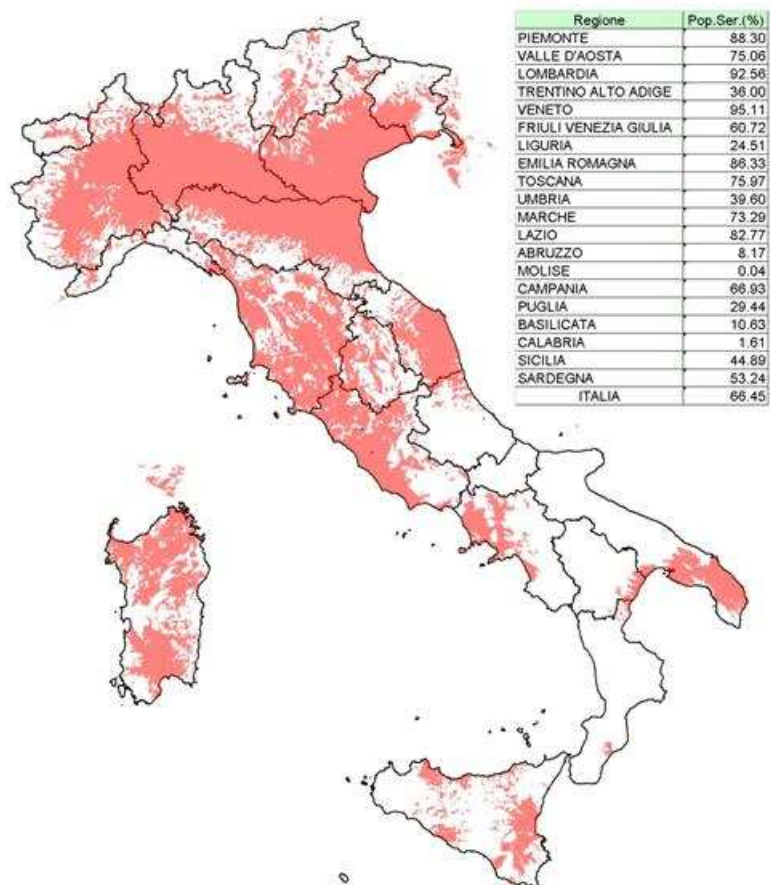
Dati in Migliaia di Euro	Divisione Network operator		Variazioni
	31 marzo 2011	31 marzo 2010	
Ricavi	2.250	22	2.228
Costi operativi	(1.499)	(556)	(943)
<b>Utile operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>818</b>	<b>(534)</b>	<b>1.352</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>36,4%</b>	<b>-2427,3%</b>	<b>60,7%</b>
Utile operativo (EBIT)	517	(652)	1.169
R.o.S. %	23,0%	-2963,6%	52,5%
Utile ante imposte (EBT)	373	(650)	1.023
Imposte	(189)	173	(362)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>184</b>	<b>(477)</b>	<b>661</b>
Posizione finanziaria netta	23.370	3.124	20.246

La C.G.U. "Network Operator" comprende l'attività di operatore di rete nazionale della controllata Tivùitalia SpA, sia per l'esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano che la gestione come operatore di rete nazionale di un multiplex, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

Il contratto attualmente in essere con l'emittente Sportitalia ha portato ricavi per l'affitto di tre degli otto canali televisivi disponibili per un importo pari ad Euro 2.250 migliaia. I ricavi si riferiscono ai primi sei mesi di contratto attivo e si prevede una crescita più che proporzionale per la seconda parte dell'anno, in funzione della maggiore copertura offerta all'emittente televisiva.

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti per Euro 750 migliaia per acquisizione di frequenze e relativi impianti di trasmissione televisiva e circa 1, 2 milioni in trasmettitori e ponti radio. La società ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il nulla osta per l'attivazione di nuovi impianti in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Sardegna.

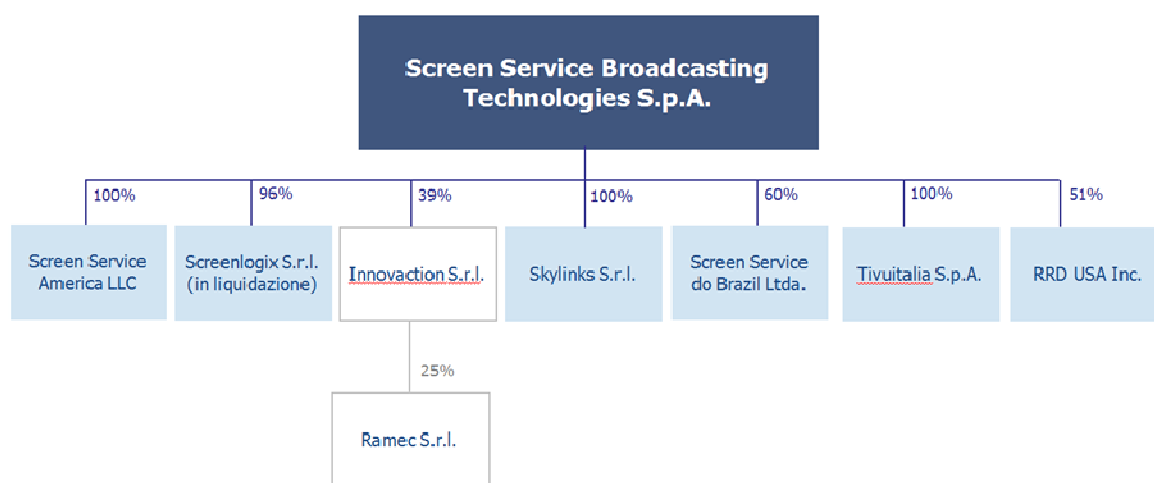
La rete di Tivitalia oggi copre circa il 66% della popolazione italiana, con oltre 130 siti.





## STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Di seguito viene riportata la struttura del gruppo, con indicazione delle società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



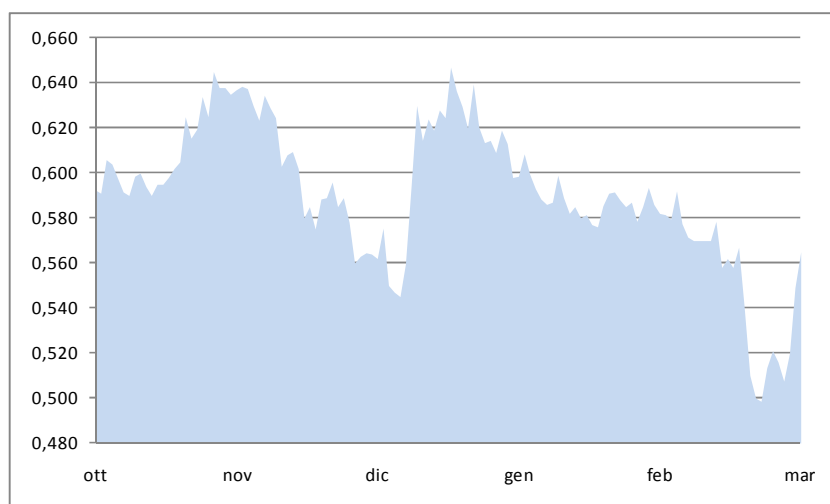
**Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2010 al 31 marzo 2011**

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

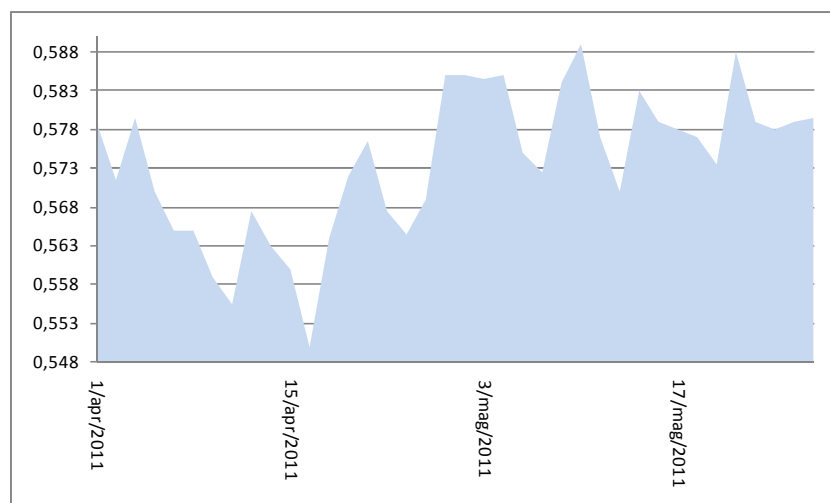
Nel periodo dal 1 ottobre 2010 al 31 marzo 2011, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,6470 per azione) è stata raggiunta in data 30 dicembre 2010. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,49 per azione) è stata fissata il 22 marzo 2010.

Il 31 marzo 2011 la quotazione è stata pari ad Euro 0,5651 per azione.

**Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2010 al 31 marzo 2011**



**Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 aprile 2011 al 26 maggio 2011.**



## Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 marzo 2011, la società Capogruppo deteneva complessivamente nr. 4.248.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia. Nel corso del periodo in esame la società, che al 30 settembre 2010 possedeva nr. 4.165.363 per un controvalore pari ad Euro 2.880 migliaia, ha

- acquistato nr. 524.649 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 324 migliaia;
- venduto nr. 441.849 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 271 migliaia (a seguito della chiusura del contratto liquidity provider)

Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT è pari a nr. azioni 4.248.163 per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia.

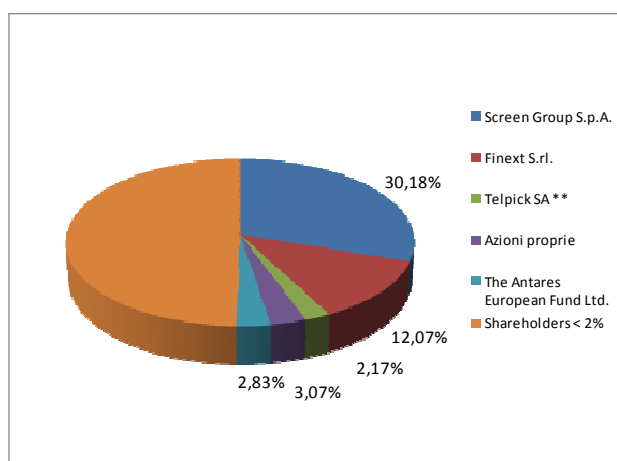
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF e delle risultanze a libro soci, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano alla data del 26 maggio 2011 essere:

<b>Azionisti al 26 maggio 2011</b>	<b>%</b>	<b>Azioni</b>
Screen Group S.p.A.	30,18%	41.802.289
Finext S.r.l.	12,07%	16.718.455
Screen Service B.T. S.p.A *	3,07%	4.248.163
The Antares European Fund Ltd.	2,83%	3.924.220
Telpick SA **	2,17%	3.000.000
<b>Totale azionisti con partecipazione &gt; 2%</b>	<b>50,32%</b>	<b>69.693.127</b>

\*azioni proprie al 26 maggio 2011

\*\*aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 26 maggio 2011



### Principali fatti gestionali del semestre

Tra i vari obiettivi commerciali ed industriali raggiunti durante l'esercizio corrente si evidenziano in particolare i seguenti:

- In data 13 settembre SSBT ha ricevuto un ulteriore ordine per la fornitura di trasmettitori da Arqiva, primario operatore inglese operante nelle infrastrutture di rete e servizi media. Il contratto, per un controvalore di circa 3 milioni di Euro, prevedeva la consegna a partire dall'esercizio 2010 di apparati all'avanguardia per le trasmissioni con lo standard digitale di seconda generazione, denominato DVB-T2, per il cui sviluppo e introduzione Screen Service ha contribuito attivamente sin dal 2008 con l'inizio delle trasmissioni per RAI dalla postazione di Torino Eremo. I nuovi trasmettitori di Screen Service costituiranno parte integrante della rete di Arqiva realizzata con il nuovo standard per l'alta definizione in DVB-T2 che consentirà ai principali broadcaster britannici di trasmettere contenuti in alta definizione da siti trasmettenti esistenti in tutta la Gran Bretagna. Il fatturato di questa commessa per il primo semestre 2011 è stato di circa Euro 500 migliaia.
- In data 20 dicembre 2010 è stata comunicata l'acquisizione di un contratto con Sportitalia. Il contratto avrà durata di quattro anni (due più due), con un valore complessivo annuo pari a circa 8 milioni di euro, comprendente un minimo garantito di 4,5 milioni e una parte di variabile, relativa alla copertura man mano raggiunta durante l'esecuzione del contratto. I tre canali di Sportitalia sono visibili rispettivamente sui canali 60, 61 e 62, opportunamente risintonizzati.

Si tratta del primo contratto di affitto di capacità trasmissiva siglato da Tivùitalia che, a pochi mesi dal raggiungimento dello status di operatore di rete nazionale in tecnica digitale

(MUX), ha potuto valorizzare il proprio asset a conferma della qualità della strategia intrapresa.

### Principali operazioni societarie

---

- In data 20 dicembre 2010 l'assemblea di Skylinks S.r.l. tenutasi in seduta straordinaria presso il Notaio Camilla Barzellotti ha deliberato la copertura perdite dell'anno precedente ed in corso per Euro 279 migliaia e aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 200.000.

## **ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO**

---

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 31 marzo 2011. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto al 30 settembre 2010 ed economica rispetto al 31 marzo 2010.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO**

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

**DATI ECONOMICI**

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazioni
Ricavi	30.251	24.885	5.367
Costi operativi	(23.842)	(18.443)	(5.399)
<b>Utile operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>6.410</b>	<b>6.441</b>	<b>(32)</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>21,2%</b>	<b>25,9%</b>	<b>-4,7%</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>5.124</b>	<b>5.403</b>	<b>(279)</b>
<b>R.o.S. %</b>	<b>16,9%</b>	<b>21,7%</b>	<b>-4,8%</b>
<b>Incidenza Oneri Finanziari %</b>	<b>2,9%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>5,5%</b>
Risultato gestione finanziaria	(889)	642	(1.531)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	(170)	170
<b>Utile ante imposte (EBT)</b>	<b>4.235</b>	<b>5.875</b>	<b>(1.641)</b>
Imposte	(1.891)	(2.530)	639
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>2.343</b>	<b>3.345</b>	<b>(1.002)</b>
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>2.387</b>	<b>3.219</b>	<b>(832)</b>
<b>R.O.I. %</b>	<b>4,59%</b>	<b>4,76%</b>	<b>-0,18%</b>
<b>R.O.E. %</b>	<b>3,12%</b>	<b>4,42%</b>	<b>-1,30%</b>

**Ricavi**

I ricavi del primo semestre 2011 ammontano complessivamente a Euro 30.251 migliaia (Euro 24.885 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in aumento del 21,56% rispetto al periodo precedente.

**Utile lordo operativo (EBITDA)**

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro 6.410 migliaia, pari al 21,2% del fatturato, con un decremento di Euro 32 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il margine passa dal 25,9 % al 21,2%. Il differenziale è imputabile principalmente ad un decremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti.

**Utile operativo (EBIT)**

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 5.124 migliaia (al 31 marzo 2010: Euro 5.403 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 16,9% sul totale ricavi (al 31 marzo 2010: 21,7%).

**Il risultato della gestione finanziaria**

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 889 migliaia (primo semestre 2010: risultato positivo per Euro 642 migliaia).

L'incremento è dovuto alla maggiore incidenza dei oneri finanziari, correlati al finanziamento ricevuto BNL – UCCB e ai minori proventi derivanti dall'effetto positivo dei cambi per le transazioni in valuta, influenzati dall'andamento del tasso dollaro / euro.

**DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011	30 settembre 2010	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	10.201	8.313	1.888
Immobilizzazioni immateriali	69.203	66.964	2.239
Partecipazioni	204	994	(790)
Fondi rischi e relativi al personale	(1.095)	(1.121)	26
Attività (passività) non correnti	769	(337)	1.106
Attività (passività) tributarie	1.455	1.756	(301)
Capitale circolante	30.955	36.843	(5.888)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>111.692</b>	<b>113.413</b>	<b>(1.721)</b>
Patrimonio netto	75.099	75.654	(555)
Posizione finanziaria netta	36.593	37.759	(1.166)
<b>Totale risorse finanziarie</b>	<b>111.692</b>	<b>113.413</b>	<b>(1.721)</b>

Capitale investito netto

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente di Euro 1.721 migliaia. Tale decremento netto è attribuibile prevalentemente all'effetto di variazione di area di consolidamento che ha comportato lo storno contabile delle partecipazioni detenute in RRD USA Inc. e Skylinks S.r.l. Importante invece la riduzione del capitale circolante, pari ad Euro 5.888 migliaia, migliorato grazie ad una forte riduzione dei crediti commerciali.

Le altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività di Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2011 ammonta a Euro 75.099 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2010 di Euro 555 migliaia, attribuibile all'effetto combinato dell'utile netto complessivo consolidato di Euro 2.387 migliaia e alle variazioni in decremento del patrimonio netto per acquisto azioni proprie e distribuzione del dividendo. (Per il dettaglio vedasi prospetto nella nota integrativa del Gruppo).

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2011 è negativa per Euro 36.593 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2010 di Euro 37.758 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 1.165 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2011:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>			
<b>Dati in Migliaia di Euro</b>	<b>31 marzo 2011</b>	<b>30 settembre 2010</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Altre attività finanziarie	(4.277)	(1.995)	(2.282)
<b>Attività correnti</b>			
Attività finanziarie	0	(3.100)	3.100
Attività finanziarie al valore di mercato	(112)	0	(112)
Disponibilità liquide	(2.734)	(3.735)	1.001
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche	21.126	23.238	(2.112)
Altre passività finanziarie	3.108	839	2.269
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	18.672	22.007	(3.335)
Passività finanziarie al valore di mercato	0	161	(161)
Altre passività finanziarie	810	343	467
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>36.593</b>	<b>37.758</b>	<b>(1.165)</b>
<i>di cui</i>			
<b>P. F. N. breve periodo</b>	<b>16.636</b>	<b>15.676</b>	<b>960</b>
<b>P. F. N. lungo periodo</b>	<b>19.957</b>	<b>22.082</b>	<b>(2.125)</b>
<b>PFN/Patrimonio netto</b>	<b>0,487</b>	<b>0,499</b>	
<b>Indice di disponibilità</b>	<b>0,146</b>	<b>0,304</b>	

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente dall'effetto del pagamento dei dividendi pari ad Euro 2.953 (di cui Euro 710 migliaia non ancora erogati e riclassificati nelle "altre passività finanziarie").

Inoltre sono stati pagati nel periodo investimenti della controllata Tivuitalia S.p.a per Euro 3 milioni.

### Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;



- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. *EBITDA*: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
  - a. Totale ricavi;
  - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra *EBITDA* e totale ricavi.

2. *EBIT* o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. *Return on sales* o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.
4. *Return on investment* o *Roi*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).
5. *Return on equity* o *RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. *Incidenza Oneri finanziari*: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento

netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

### Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 31 marzo 2011, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 185 addetti; il dato per categoria è specificato nella seguente tabella:

	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Operai	27	12	15
Impiegati	138	119	19
Dirigenti	13	13	0
Amministratori	6	6	1
	<b>184</b>	<b>150</b>	<b>35</b>

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC e RRD USA, uno a Screenlogix Srl in liquidazione, uno a Screen Service do Brazil Ltda, uno a Tivuitalia S.p.A.

### Operazioni con parti correlate

La società ha approvato la procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221.

In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio non si sono verificate operazioni significative con parti correlate. Le operazioni intercorse tra le società del gruppo e le parti correlate (società collegate, amministratori) sono riportate nella tabella in calce alla Nota al bilancio al 31 marzo 2011. Si tratta prevalentemente di operazioni commerciali a valori di mercato o di compensi agli amministratori che sono stati oggetto, per la parte riferita alla retribuzione degli amministratori delegati, di delibera del Consiglio di Amministrazione

### Fattori di rischio relativi all'attività della società

#### Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni, ma in taluni casi la durata può arrivare fino ai 180 giorni. Nel caso di un cliente, per una fornitura importante, la dilazione di pagamento è stata a 36 mesi. I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso

dai clienti aumentassero sensibilmente.

#### Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata (“Legge sul Risparmio”).

#### Rischi connessi all’esposizione debitoria della società

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 65 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve e lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, erogato in pool da BNP-UCCB che è stato finalizzato ad estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca e a finanziare gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

Il rimborso dell’indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi, tramite l’attività delle C.G.U. (Technologies and Services e Network operator). La mancata capacità della società di rimborsare l’indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull’attività della società medesima.

Il suddetto contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di uno dei due parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisione dell’applicazione del tasso di interesse ed è considerato un “Evento rilevante “ che potrebbe dare facoltà alla banca di applicare la decadenza del beneficio del termine.

#### Rischi connessi alla concorrenza

E’ possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l’Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall’Emittente. E’ possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull’attività di SSBT S.p.A.

#### Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall’avvento della tecnologia digitale.

Il rischio in questo settore, dove opera la controllata Tivuitalia S.p.A. è connesso alla fase di profondi cambiamenti dovuti al passaggio dalla modalità analogica a quella digitale e alla difficoltà di previsioni vista l’alta complessità del settore.

L’evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso *media* più interattivi/*on demand*, favorendo in particolare la migrazione del

pubblico più giovane verso forme più “personalizzate”. La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui *media* tradizionali che sulle nuove piattaforme.

Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e *pay tv*), ma dall’altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell’*audience* e l’aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (*satellite, internet, mobile, etc.*), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo. In particolare il mercato italiano si caratterizza per un elevato potenziale di crescita del settore della televisione a pagamento atteso per la presenza di una domanda ancora inespressa di contenuti.

Vi è inoltre un potenziale rischio derivante dalla complessa applicazione di norme e di regolamenti, che possono cambiare il quadro di riferimento.

#### Rischio paese

Il rischio paese consiste nell’eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (*guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.*).

L’azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest’ultimo paese, dove l’azienda ha investito nell’acquisizione di una partecipazione, i dati relativi al rischio paese sono confortanti. A settembre 2010 la SACE colloca il Brasile nella Categoria OCSE n. 3 (in una scala da 0 a 7, dove 0 rappresenta il minimo rischio e 7 quello massimo).

Dai primi mesi del 2010 è stata subito evidente una ripresa dinamica dell’attività economica in Brasile, grazie alle politiche di sostegno ai consumi privati (*elettrodomestici e auto*) e degli investimenti (*infrastrutture*) adottata dal governo Lula e che presumibilmente verrà portata avanti dalla nuova Presidente, Dilma Rousseff.

La politica economica perseguita dalle autorità brasiliane ha condotto ad un sostanziale miglioramento della struttura del debito estero che ha fatto guadagnare al Brasile l’upgrade dei rating (*investment grade*). Anche il sistema bancario brasiliano ha beneficiato delle condizioni favorevoli del mercato finanziario globale. Il governo Lula ha lanciato un programma per incentivare il micro-credito, tuttavia la politica dell’accesso al mercato del credito del paese rimane ancora tra le più restrittive dell’America Latina.

Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il programma di sviluppo commerciale prevede uno sforzo particolare per meglio aggredire i mercati esteri, in vista di una diminuzione del fatturato nel mercato italiano. Nell'ambito di questo impegno il programma prevede di incrementare il numero di distributori locali in modo da coprire il Far East, i Paesi SAM e l'Africa.

Si prevedono risultati già nel corso dell'esercizio in corso dai paesi Sud America, che verranno gestiti direttamente dalla controllata Screen Service Do Brazil. Sono state investite risorse esterne nel Middle East, con l'assunzione di agenti al fine di sfruttare al meglio l'effetto booming della digitalizzazione ed è in fase di definizione un accordo commerciale OEM per affrontare lo Switch Over della Russia, insieme ad accordi indipendenti per linee di prodotto dedicate (p.e. Monitoring).

### Mercato latino americano

La società ha esteso, tramite la controllata Screen Service do Brazil, la sua leadership al mercato latino americano, grazie allo standard ISDBT, sviluppato da Screen Service diversi anni fa. Il mercato dei paesi latino americani, fortemente connessi al mercato brasiliano, è il mercato di riferimento per la crescita in questo business.

Il Brasile, paese che conta quasi 200 milioni di abitanti ed è in forte crescita, ha adottato la TV digitale a giugno del 2006. Ad oggi sono stati fatti investimenti solo in alcune città e si stima un periodo di almeno 7 anni affinché possano essere ultimati. La televisione analogica verrà definitivamente spenta, presumibilmente, nel 2016. Sicuramente gli eventi previsti, ovvero il Mondiale di calcio, nel 2014 e i giochi olimpici del 2016 daranno un importante impulso all'industria brasiliana delle telecomunicazioni e delle infrastrutture. Il Brasile è uno dei motori di crescita per il futuro di Screen ed è con questa finalità che la società ha costruito una struttura in loco per potere meglio esprimere il proprio potenziale e assicurare una crescita di fatturato nel tempo. In un periodo fortemente complesso, Screen si è mossa velocemente per ottimizzare la propria struttura di costi e migliorare l'efficienza, migliorando il cash flow, rafforzando il suo patrimonio, e contestualmente continuando ad investire massicciamente nella rete televisiva per cogliere quindi nuove opportunità di crescita.

La crescita di fatturato per l'area latino americana è quindi prevista soprattutto a partire dal secondo trimestre 2011, mentre la marginalità attesa sulle vendite di trasmettitori è in linea con quanto ad oggi consuntivato. La creazione di valore del multiplex di Tivitalia dipenderà dagli eventuali nuovi contratti di affitto di capacità trasmissiva e dalla copertura che nel frattempo, mentre si tengono i tavoli digitali regionali dello switch off, verrà raggiunta.

### Attività di Ricerca e sviluppo

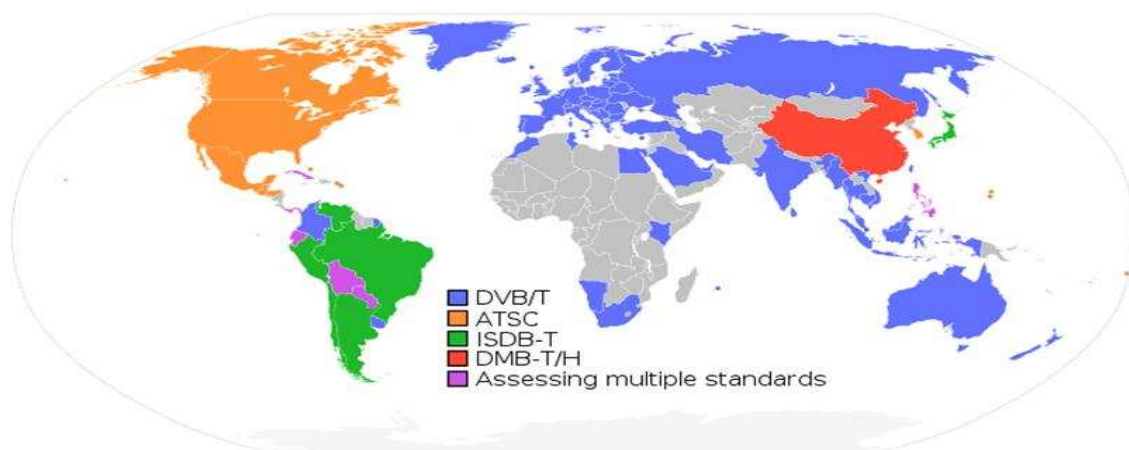
Nel corso del periodo è continuata l'attività di ricerca e sviluppo che ha riguardato alcuni progetti importanti, tra cui si menzionano:

- La regionalizzazione: realizzazione di un sistema di distribuzione e gestione di contenuti televisivi differenti a seconda della zona/regione geografica in cui si trova il bacino d'utenza.
- ARK 6: realizzazione di un trasmettitore integrato di nuova generazione le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono: modulatore, ritrasmettitore rigenerativo, ritrasmettitore non rigenerativo con cancellazione echo. Il trasmettitore Implementa i seguenti standard: DVB-T, DVB-T2, ATSC, ISDBT, ITU.
- GPS Free: Realizzazione di un sistema di sincronizzazione del clock necessario all'implementazione di sistemi SFN (Single Frequency Network) che solitamente utilizzano il segnale stabile generato da un GPS.

### Calendario mondiale del passaggio al DTT

Per quanto attiene il calendario mondiale si switch off, alla fine del 2009 circa altri 10 paesi hanno attivato il processo di passaggio alla modalità digitale. Molti altri paesi passeranno entro il 2020. Per macro aree i passaggi previsti sono i seguenti:

- Entro il 2012 tutta l'Europa
- Entro il 2016 la Russia e l'America Latina
- Entro il 2020: i principali paesi del continente asiatico.



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.



---

*INFORMAZIONI FINANZIARIE DI  
GRUPPO AL 31 MARZO 2011*

---



## Sommario

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO .....	4
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	8
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	10
Informazioni generali.....	10
Sintesi dei principi contabili.....	10
Base di preparazione.....	10
Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised).....	11
Principi di consolidamento.....	12
Stime e assunzioni.....	21
Struttura del Gruppo.....	24
Variazione area di consolidamento .....	25
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO.....	28
Stato patrimoniale .....	28
3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni.....	28
3.2 - Avviamento .....	29
3.3 - Attività immateriali .....	30
3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato.....	31
3.6 - Imposte differite attive e passive .....	32
3.7 – Rimanenze.....	33
3.8 - Crediti commerciali.....	34
3.9 - Altri crediti .....	35
3.10 - Attività finanziarie.....	36
3.11 - Disponibilità liquide .....	36
3.12 - Patrimonio Netto .....	36
3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti) .....	37
3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti).....	39
3.15 - Fondi per rischi e oneri .....	40
3.16 - Fondi relativi al personale.....	40
3.17 - Debiti verso fornitori.....	40
3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti .....	41
Conto economico.....	42
4.1 - Ricavi della produzione .....	42
4.2 - Altri proventi.....	42
4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati.....	43
4.4 - Costi per servizi.....	43

4.5 - Costi per godimento beni di terzi .....	44
4.6 – Ammortamenti.....	44
4.7 - Accantonamenti e svalutazioni .....	44
4.8 - Costi per il personale .....	45
4.9 - Altri costi .....	45
4.11 - Proventi e oneri finanziari.....	46
4.12 - Imposte sul reddito.....	47
Utile per azione.....	48
Operazioni con parti correlate .....	49

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO**
**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2011	30 settembre 2010	Variazioni
<b>ATTIVITA'</b>				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	10.201	8.313	1.888
Avviamento	3.2	29.974	28.370	1.604
Attività immateriali	3.3	39.229	38.593	636
Partecipazioni	3.4	204	994	(790)
Altre attività finanziarie	3.5	4.277	1.995	2.282
<i>di cui verso controllate</i>		0	1.065	(1.065)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	1.351	0	1.351
Imposte anticipate attive	3.6	2.721	2.479	242
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>87.957</b>	<b>80.745</b>	<b>7.212</b>
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	23.107	21.798	1.309
Crediti commerciali	3.8	22.397	32.414	(10.017)
<i>di cui verso controllate</i>		0	633	(633)
<i>di cui verso collegate</i>		1.154	1.086	68
Altri crediti	3.9	1.276	528	748
Crediti tributari	3.9	2.908	2.371	537
Attività finanziarie	3.10	0	3.100	(3.100)
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	112	0	112
Disponibilità liquide	3.11	2.734	3.735	(1.001)
<b>Totale attività correnti</b>		<b>52.533</b>	<b>63.946</b>	<b>(11.413)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>140.490</b>	<b>144.691</b>	<b>(4.201)</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2011	30 settembre 2010	Variazioni
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		61.909	62.463	(554)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	3.12	<b>75.099</b>	<b>75.654</b>	<b>(554)</b>
<i>di cui di Terzi</i>		<i>(6)</i>	<i>521</i>	<i>(527)</i>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti verso banche	3.13	21.126	23.238	(2.112)
Altre passività finanziarie	3.14	3.108	839	2.269
<i>di cui verso correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Fondi per rischi e oneri	3.15	105	221	(116)
Fondi relativi al personale	3.16	990	900	90
Imposte differite passive	3.6	3.303	2.816	487
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>28.632</b>	<b>28.014</b>	<b>618</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche	3.13	18.672	22.007	(3.335)
Altre passività finanziarie	3.14	810	343	467
<i>di cui verso correlate</i>		<i>711</i>	<i>1</i>	<i>710</i>
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	0	161	(161)
Debiti verso fornitori	3.17	12.933	15.134	(2.201)
<i>di cui verso controllate</i>		<i>0</i>	<i>23</i>	<i>(23)</i>
<i>di cui verso collegate</i>		<i>550</i>	<i>683</i>	<i>(133)</i>
Debiti per imposte correnti	3.18	1.453	614	839
Altre passività	3.18	2.891	2.763	128
<b>Totale passività correnti</b>		<b>36.759</b>	<b>41.023</b>	<b>(4.264)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>140.490</b>	<b>144.691</b>	<b>(4.200)</b>

**CONTO ECONOMICO**

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	30.032	24.849	5.183
<i>di cui verso controllate</i>		0	30	(30)
<i>di cui verso collegate</i>		132	279	(147)
Altri proventi	4.2	219	35	184
<b>Totale ricavi</b>		<b>30.251</b>	<b>24.885</b>	<b>5.367</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	11.815	8.115	3.700
<i>di cui verso controllate</i>		0	0	0
<i>di cui verso collegate</i>		895	685	210
Costi per servizi	4.4	3.823	2.271	1.552
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.019	307	712
Ammortamenti	4.6	1.285	1.038	247
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	333	658	(325)
Costi del personale	4.8	5.730	5.390	340
Altri costi	4.9	1.120	1.702	(582)
<b>Totale costi</b>		<b>25.127</b>	<b>19.481</b>	<b>5.646</b>
<b>Utile operativo</b>		<b>5.124</b>	<b>5.403</b>	<b>(279)</b>
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	4.10	0	(170)	170
Proventi finanziari	4.11	375	913	(538)
<i>di cui verso controllate</i>		0	(2)	2
Oneri finanziari	4.11	(1.264)	(271)	(993)
Oneri straordinari netti		0	0	0
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>4.235</b>	<b>5.875</b>	<b>(1.641)</b>
Imposte sul reddito	4.12	(1.891)	(2.530)	639
<b>Utile(perdita) netta del periodo</b>		<b>2.343</b>	<b>3.345</b>	<b>(1.002)</b>
<b>Utile(perdita) netta del periodo di terzi</b>		<b>(125)</b>	<b>0</b>	<b>(125)</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2011	31 marzo 2010	Variazioni
<b>Risultato netto consolidato (A)</b>		<b>2.343</b>	<b>3.345</b>	<b>(1.002)</b>
Variazione riserve da rivalutazione		0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		44	(126)	170
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>44</b>	<b>(126)</b>	<b>170</b>
<b>Risultato complessivo del periodo (A + B)</b>		<b>2.387</b>	<b>3.219</b>	<b>(832)</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
- soci della controllante		2.512	0	0
- interessenze di pertinenza di terzi		(125)	0	0
<b>Utile per azione - base/diluito (in Euro)</b>		<b>0,02</b>	<b>0,02</b>	<b>- 0,00</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2011	31 marzo 2010
<b>FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile ante imposte		4.235	5.875
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	4.6	1.285	1.038
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	61	132
Valutazione al <i>fair value</i>		(273)	8
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(21)	191
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		346	1.442
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	0	170
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		(580)	(671)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		242	(155)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	216	189
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(128)	(99)
Variazione degli altri fondi			0
<b>Variazione delle altre attività e passività operative:</b>			
Variazione delle rimanenze		(1.047)	(646)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		10.019	8.292
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(1.352)	5.456
Variazione dei debiti commerciali		(3.961)	6.038
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(1.482)	(5.943)
Versamento imposte correnti		(486)	(966)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>7.074</b>	<b>20.351</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di attività immateriali*	3.3	(1.343)	(6.663)
Acquisizione di attività materiali	3.2	(1.266)	(3.706)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		3.100	(455)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		20	96
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>511</b>	<b>(10.728)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)			6.000
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(1.560)	(793)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(710)	(780)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(53)	(1.602)
Distribuzione dividendi	3.12	(2.243)	(1.874)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(4.566)</b>	<b>951</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO</b>		<b>3.019</b>	<b>10.574</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>		<b>1.618</b>	<b>(8.956)</b>
Effetto variazione area di consolidamento		66	0
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>		<b>4.703</b>	<b>1.618</b>
<b>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</b>			
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	5.341	507
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(3.723)	(9.463)
		<b>1.618</b>	<b>(8.956)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	2.734	5.341
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	(14.671)	(3.723)
		<b>(11.937)</b>	<b>1.618</b>

\* pari alla somma di Euro 2.223 migliaia per acquisto frequenze, al netto di Euro 880 migliaia per debiti v/fornitori per investimenti

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
<b>Al 30 settembre 2009</b>	<b>13.190</b>	<b>46.948</b>	<b>40</b>	<b>10.143</b>	<b>70.322</b>	<b>(35)</b>	<b>70.287</b>
Allocazione risultato	0	10.143	0	(10.143)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(2.712)	0	0	(2.712)	0	(2.712)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	265	0	0	265	0	265
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(2.412)	0	0	(2.412)	0	(2.412)
Risultato dell'esercizio	0	0	(51)	10.243	10.191	(486)	9.705
<b>Al 30 settembre 2010</b>	<b>13.190</b>	<b>52.232</b>	<b>(11)</b>	<b>10.243</b>	<b>75.653</b>	<b>(521)</b>	<b>75.132</b>
<b>Migliaia di Euro</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Utili a nuovo</b>	<b>Riserva da conversione</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>
<b>Al 30 settembre 2010</b>	<b>13.190</b>	<b>52.232</b>	<b>(11)</b>	<b>10.243</b>	<b>75.653</b>	<b>(521)</b>	<b>75.132</b>
Allocazione risultato	0	10.243	0	(10.243)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(2.953)	0	0	(2.953)	0	(2.953)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	61	0	0	61	0	61
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(53)	0	0	(53)	0	(53)
Effetto consolidamento RRD USA IFRS 3r	0	0	0	0	0	402	402
Risultato dell'esercizio	0	0	44	2.347	2.391	125	2.516
<b>Al 31 marzo 2011</b>	<b>13.190</b>	<b>59.530</b>	<b>33</b>	<b>2.347</b>	<b>75.099</b>	<b>6</b>	<b>75.105</b>





## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

---

### Informazioni generali

---

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radiotelevisive e a operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione e integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Da agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllata R.R.D. Srl *leader* nella realizzazione e integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo Screen Service è anche titolare di una licenza di operatore di rete in ambito nazionale per cui esercita l'attività di *Network operator*.

### Sintesi dei principi contabili

---

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

### Base di preparazione

---

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito il "Gruppo") al 31 marzo 2011, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione della relazione al 31 marzo 2011 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall'introduzione dello IAS1 *revised*; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

### Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005” in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

#### **Stato Patrimoniale**

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi, e non correnti, con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

#### **Conto economico complessivo**

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 (par. 81), oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto, denominato “Prospetto di conto economico complessivo”, le componenti che compongono l'utile /(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”. La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 *revised* in cui è stato stabilito che le attività e le passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si

segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste riguardanti le attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

### **Rendiconto finanziario**

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

### **Principi di consolidamento**

---

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di chiusura della Capogruppo, ovvero al 31 marzo 2011. Inoltre sono state appositamente predisposte le situazioni contabili delle singole entità, opportunamente rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

### **Consolidamento integrale**

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

### **Consolidamento a patrimonio netto**

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al *fair value*. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui,

per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo. Le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

### **Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "*component approach*". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di

acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua secondo il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, in base agli anni di seguito indicati:

<b>Anni di ammortamento</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Anni</b>
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

\* dato Screen Service America

### **Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### *Avviamento*

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

### *Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari*

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile.

### *Diritti d'uso - frequenze*

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

### *Software*

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'impresa deve dimostrare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, l'utilità di tale attività immateriale;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Il principio internazionale, dunque, stabilisce che se l'impresa è in grado di dimostrare le condizioni sopra esposte deve cessare da quel momento di imputare quei costi al conto economico e imputarli invece nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

#### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)**

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e, il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### **Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)**

In questa voce sono incluse:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza;
- i crediti e i finanziamenti non correnti;
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa;
- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari



- esigibili entro tre mesi;
- i debiti finanziari;
- i debiti commerciali;
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa;

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

**Strumenti finanziari derivati (IAS 39)**

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*). Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

**Rimanenze (IAS 2)**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto e indiretto impiego, acquistati e utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta e indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

**Rimanenze (IAS 11)**

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi e i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi, e quindi i margini di profitto, attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

**Crediti e debiti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di

investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

### **Fondi per rischi e oneri (IAS 37)**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Fondi relativi al personale (IAS 19)**

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni

periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali e alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "defined contribution plans".

### **Benefici basati su azioni (IFRS 2)**

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

### **Ricavi e costi (IAS 18)**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti e abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi;

diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi. I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

#### **Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

#### **Conversione di operazioni denominate in valute diverse dalla valuta funzionale (IAS 21)**

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

#### **Conversione dei bilanci in valuta etera**

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel conto economico complessivo (*other comprehensive income*), ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel conto economico complessivo. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata nel conto economico (prospetto dell'utile/perdita di esercizio).

Al momento della dismissione l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, sono riclassificate e imputate al conto economico per la determinazione dell'utile/perdita di esercizio.

#### **Imposte sul reddito (IAS 12)**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

## Stime e assunzioni

---

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- Valutazione dell'avviamento e delle frequenze: sono sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun

stanziamento.

**Principi contabili e criteri di valutazione**

Al fine della dichiarazione di conformità, i seguenti principi sono entrati in vigore per l'esercizio iniziato il 1° ottobre 2009:

IAS 27 Revised - Consolidated And Separate Financial Statements

IFRS 3 Revised – Business combinations

IAS 1 Revised – Presentation of financial statements

Amendment allo IAS 39 - Eligible Hedged items

Amendment allo IFRIC 9 and IAS 39 - Embedded derivatives

IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation

IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owners

IFRIC Interpretation 18 - Transfers of Assets from Customers

*Annual improvements* 2009 hanno modificato i seguenti principi:

- Amendment to IFRS 2 Share-based Payment;
- Amendment to IAS 38 Intangible Assets;
- Amendment to IFRIC Interpretation 16 Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation.

## Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Struttura del gruppo					
Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 marzo 2011	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia Spa	Brescia	€ 10.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 20.000	60%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks Srl	Tortona (AL)	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Innovaction Srl	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

In data 20 dicembre 2010 è stato deliberato un aumento di capitale per la controllata Skylinks Srl fino a 200.000 Euro interamente sottoscritto.

Rispetto al bilancio al 30 settembre 2010, sono state consolidate integralmente anziché con il metodo del consolidamento integrale sintetico, le società Skylinks Srl e R.R.D. USA Inc.



## Variatione area di consolidamento

---

Le situazioni patrimoniali e finanziarie di RRD USA Inc. e Skylinks S.r.l. al 30 settembre 2010 erano le seguenti:

Dati in Migliaia di Euro	Skylinks Srl	RRD USA Inc
<b>Attività non correnti</b>		
Impianti, macchinari e altri beni	5	344
Avviamento	0	0
Attività immateriali	2	0
Partecipazioni	0	0
Altre attività finanziarie	0	18
Crediti commerciali di lungo periodo	0	0
Imposte anticipate attive	48	0
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>55</b>	<b>362</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	96	179
Crediti commerciali	64	81
Altri crediti	120	7
Crediti tributari	69	4
Attività finanziarie	0	0
Attività finanziarie a valore di mercato	0	0
<b>Totale attività correnti</b>	<b>349</b>	<b>271</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche	0	0
Altre passività finanziarie	0	801
Fondi per rischi e oneri	0	0
Fondi relativi al personale	2	0
Imposte differite passive	8	0
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>10</b>	<b>801</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche	0	0
Altre passività finanziarie	111	157
Debiti verso fornitori	349	532
Debiti per imposte correnti	0	0
Altre passività	51	23
<b>Totale passività correnti</b>	<b>510</b>	<b>712</b>
<b>Disponibilità liquide acquisite</b>	<b>13</b>	<b>53</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>(104)</b>	<b>(827)</b>
<b>% acquisita</b>	<b>100%</b>	<b>51%</b>
<b>Valore di acquisizione</b>	<b>(104)</b>	<b>1.182</b>
<b>Avviamento</b>	<b>(0)</b>	<b>1.604</b>

## Informativa di settore

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011		
	Divisione SSBT	Network operator	Gruppo
Ricavi	28.001	2.250	30.251
Costi operativi	(22.343)	(1.499)	(23.842)
<b>Utile operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>5.592</b>	<b>818</b>	<b>6.410</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>20,0%</b>	<b>36,4%</b>	<b>21,2%</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>4.607</b>	<b>517</b>	<b>5.124</b>
<b>R.o.S. %</b>	<b>16,5%</b>	<b>23,0%</b>	<b>16,9%</b>
<b>Incidenza Oneri Finanziari %</b>	<b>2,6%</b>	<b>7,6%</b>	<b>2,9%</b>
Risultato gestione finanziaria	(719)	(170)	(889)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0
<b>Utile ante imposte (EBT)</b>	<b>3.862</b>	<b>373</b>	<b>4.235</b>
Imposte	(1.702)	(189)	(1.891)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>2.159</b>	<b>184</b>	<b>2.343</b>

Posizione finanziaria netta \* 13.223 23.370 36.593

\* La PFN delle società Tivuitalia S.p.A. è rappresentata dal debito verso la controllante SSBT

La struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "SSBT", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia S.p.A.. Quest'ultima comprende l'attività di esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano e l'attività di operatore di rete nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione Technologies		Divisione Network operator	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Italia	22.635	15.070	7.565	20.385	15.051	2.250	19
Altri - Unione Euro	2.875	3.362	(487)	2.875	3.362	0	0
America Latina	2.938	2.677	261	2.938	2.677	0	0
Altri Paesi	1.583	3.740	(2.157)	1.583	3.740	0	0
	<b>30.032</b>	<b>24.849</b>	<b>5.183</b>	<b>27.782</b>	<b>24.830</b>	<b>2.250</b>	<b>19</b>

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Italia	125.154	127.902	(2.747)	75.531	81.574	49.623	46.328
Unione Europea	10.806	13.838	(3.032)	10.806	13.838	0	0
Extra Unione Europea	1.808	472	1.336	1.808	472	0	0
	<b>137.769</b>	<b>142.212</b>	<b>(4.443)</b>	<b>88.146</b>	<b>95.884</b>	<b>49.623</b>	<b>46.328</b>

**ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO**
**Stato patrimoniale**
**3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni**

La voce ammonta a Euro 10.201 migliaia con un incremento netto di Euro 1.888 migliaia rispetto al 30 settembre 2010 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 31 Marzo 2011
Immobili:								
	Costo Storico	2.783	0	(27)	148	0	0	2.904
	Fondo Ammortamento	(39)	0	5	0	0	(4)	(38)
		<b>2.744</b>	<b>0</b>	<b>(22)</b>	<b>148</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>	<b>2.866</b>
Impianti e macchinari:								
	Costo Storico	8.249	0	8	1.566	(2)	0	9.821
	Fondo Ammortamento	(4.243)	0	(6)	(45)	1	(319)	(4.612)
		<b>4.006</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1.521</b>	<b>(1)</b>	<b>(319)</b>	<b>5.209</b>
Attrezzature:								
	Costo Storico	2.537	503	(70)	189	(57)	0	3.102
	Fondo Ammortamento	(1.888)	(176)	56	(6)	59	(172)	(2.127)
		<b>649</b>	<b>327</b>	<b>(14)</b>	<b>183</b>	<b>2</b>	<b>(172)</b>	<b>975</b>
Altri beni:								
	Costo Storico	1.887	26	6	421	(3)	0	2.337
	Fondo Ammortamento	(973)	(4)	(4)	(50)	3	(158)	(1.186)
		<b>914</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>371</b>	<b>0</b>	<b>(158)</b>	<b>1.151</b>
		<b>8.313</b>	<b>349</b>	<b>(32)</b>	<b>2.223</b>	<b>1</b>	<b>(653)</b>	<b>10.201</b>

Il dato comprende anche il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria pari a Euro 263 migliaia al 31 marzo 2011 (Euro 25 migliaia al 30 settembre 2010).

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2009	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 sett. 2010
Immobili:							
	Costo Storico	1.468	169	1.146	0	0	2.783
	Fondo Ammortamento	(28)	(2)	0	0	(9)	(39)
		<b>1.440</b>	<b>167</b>	<b>1.146</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>	<b>2.744</b>
Impianti e macchinari:							
	Costo Storico	6.578	29	3.047	(705)	0	8.949
	Fondo Ammortamento	(4.667)	0	0	169	(445)	(4.943)
		<b>1.911</b>	<b>29</b>	<b>3.047</b>	<b>(536)</b>	<b>(445)</b>	<b>4.006</b>
Attrezzature:							
	Costo Storico	2.237	9	336	(46)	0	2.537
	Fondo Ammortamento	(1.641)	(3)	(7)	49	(286)	(1.888)
		<b>596</b>	<b>6</b>	<b>329</b>	<b>3</b>	<b>(286)</b>	<b>649</b>
Altri beni:							
	Costo Storico	1.360	9	570	(52)	0	1.887
	Fondo Ammortamento	(706)	(2)	(28)	5	(242)	(973)
		<b>654</b>	<b>7</b>	<b>542</b>	<b>(47)</b>	<b>(242)</b>	<b>914</b>
		<b>4.601</b>	<b>209</b>	<b>5.064</b>	<b>(580)</b>	<b>(982)</b>	<b>8.313</b>

### 3.2 - Avviamento

L'avviamento relativo alla CGU SSBT, deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia), dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D. Srl (Euro 5.562 migliaia) e di M.B. International (Euro 2.035 migliaia).

L'attribuzione del valore all'avviamento di Tivuitalia S.p.A., a seguito della *Price Purchase Allocation* contabilizzata nell'esercizio 2009 (C.G.U. *Network operator*), è pari a Euro 4.928 migliaia (di cui Euro 1.007 migliaia derivanti dall'acquisto successivo del residuo capitale pari al 49% di Tivuitalia Srl, avvenuto il 30 settembre 2009).

L'incremento di valore, pari a Euro 1.604 migliaia, è dovuto alla variazione di area di consolidamento e più specificatamente all'avviamento attribuito alla società R.R.D. USA Inc.

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (01.10.2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2010 confermando i valori di carico dei *goodwill*.

La società ha svolto un *impairment test* di tali avviamenti al 30 settembre 2010, confermando i valori di carico dei *goodwill*. Nel corso del primo semestre 2010 le due C.G.U. hanno registrato un risultato positivo. Pertanto al 31 marzo 2011 non si rileva la necessità di effettuare l'*impairment test* su tali avviamenti

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Al 31 marzo 2011
Avviamento:					
Divisione <i>Technologies</i>	23.442	1.604	0	0	25.046
Divisione <i>Network operator</i>	4.928	0	0	0	4.928
	<b>28.370</b>	<b>1.604</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.974</b>

### 3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta a Euro 39.229 migliaia con un incremento di Euro 636 migliaia rispetto al 30 settembre 2010, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 31 marzo 2011
Brevetti, marchi e licenze	2.208	0	63	0	(324)	1.947
Diritti d'uso e pre canali	35.786	0	748	0	(141)	36.393
Programmi software	489	2	205	0	(118)	578
Altri	109	0	250	0	(48)	311
	<b>38.593</b>		<b>1.266</b>	<b>0</b>	<b>(632)</b>	<b>39.229</b>

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2010
Brevetti, marchi e licenze	2.710	161	0	(663)	2.208
Diritti d'uso e pre canali	8.007	27.836	0	(57)	35.786
Programmi software	630	112	(4)	(249)	489
Altri	157	0	0	(48)	109
	<b>11.504</b>	<b>28.109</b>	<b>(4)</b>	<b>(1.016)</b>	<b>38.593</b>

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011 la controllata Tivuitalia S.p.A., emittente televisiva operante dal 1985, acquisita nel 2009 e interamente controllata, ha ulteriormente implementato il processo di acquisizione delle frequenze televisive. L'incremento della voce Diritti d'uso e pre canali per Euro 748 migliaia è pari al totale degli acquisti effettuati nel periodo e relativi alle frequenze acquisite da emittenti locali. Ai fini della determinazione del *fair value* delle frequenze televisive detenute dalla allora Tivuitalia S.r.l., al 30 settembre 2009 la società aveva affidato la stima a un esperto indipendente, che aveva consentito di valorizzare al *fair value* le frequenze possedute da Tivuitalia S.r.l. in Euro 7.660 migliaia.

Alla voce "Altri" sono state capitalizzate spese per lo sviluppo dei nuovi progetti implementati nel periodo (vedasi per il dettaglio la relazione sulla gestione)

### 3.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 204 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Innovaction Srl	39%	204	204	0
		<b>204</b>	<b>204</b>	<b>0</b>

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Al 31 marzo 2011
Innovation S.r.l.	204	0	0	0	204
R.R.D. USA Inc.	780	(780)	0	0	0
Skylinks S.r.l.	10	(10)	279	(279)	0
	<b>994</b>	<b>(790)</b>	<b>279</b>	<b>(279)</b>	<b>204</b>

Le informazioni riguardanti le società sopra dettagliate e le ragioni dell'eventuale esclusione dall'area di consolidamento sono riportate nei paragrafi precedenti "Struttura del gruppo" a cui si rimanda.

### 3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Finanziamento soci RRD Usa Inc.	0	954	(954)
Crediti finanziari MIUR	104	104	0
Crediti garantiti da cambiali	2.334	0	2.334
Altri crediti	0	118	(118)
Depositi cauzionali per acq. frequenze	633	659	(26)
Depositi cauzionali	1.206	161	1.045
Contratti derivati	112	0	112
	<b>4.388</b>	<b>1.995</b>	<b>2.281</b>

Alla voce Depositi cauzionali per acquisto frequenze, sono stati contabilizzati i crediti che Tivuitalia S.p.A. vanta per un contratto di compravendita sottoscritto in USA (*Tenancy*), per un importo pari a dollari 900 migliaia (corrispondenti a Euro 633 migliaia), che consentirà lo sfruttamento di frequenze televisive terrestri per finalità di test dei nostri apparati. Scopo ultimo del contratto è la conversione dei valori in una struttura giuridica avente a oggetto la proprietà e l'esercizio di frequenze televisive su territorio americano. Si ricorda che la normativa americana prevede che un soggetto esterno (italiano in particolare) a seguito dei patti bilaterali circa la proprietà o il controllo di *asset* televisivi, non deve il possedere più del 25 % del capitale del soggetto giuridico né tanto meno la governarne della medesima, (fatto salvo il caso del cittadino italiano titolare di "carta verde").

La voce Depositi Cauzionali accoglie un importo pari a Euro 1.028 migliaia, comprensivo di interessi, rilasciato da Tivuitalia S.p.A. a favore di Interactive S.p.A. (titolare dall'emittente televisiva SportItalia) in forza di una scrittura privata, sottoscritta tra le parti in data 18 gennaio 2011. Con la suddetta scrittura privata la società Tivuitalia S.p.A. si impegna a garantire, tramite il deposito cauzionale, così come previsto dal contratto di fornitura di capacità trasmissiva digitale, l'erogazione del Servizio di Trasmissione per una copertura non inferiore al 60% della popolazione.

Tale deposito ha durata un anno, alla fine del quale dovrà essere restituito a Tivuitalia S.p.A. ed è assistito da una cambiale attiva in scadenza a gennaio 2012.

La voce Crediti garantiti da cambiali afferisce al medesimo contratto di fornitura di capacità trasmissiva: sono stati qui contabilizzati i crediti cambiari a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento relative all'anno 2011. Il credito, originariamente pari a Euro 4.500 migliaia, è stato decurtato della parte dei crediti maturati e già fatturati al 31 marzo 2011. Un importo di pari valore, ovvero di Euro 2.334 migliaia è stato acceso alla voce Crediti garantiti da cambiali, nelle passività finanziarie

La voce Contratti derivati si riferisce al valore *mark to market* dei contratti derivati in essere (IRS) stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool BNP-BNL-UCCB.

### 3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Imposte anticipate	2.721	2.479	242
Imposte differite	(3.303)	(2.816)	(487)
	<b>(582)</b>	<b>(337)</b>	<b>(245)</b>

Le imposte anticipate al 31 marzo 2011 sono principalmente costituite:



Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
<b>Imposte anticipate</b>			
Spese costit., aumento cap. soc. e listing	94	201	(107)
Accantonamento fondo crediti tassato	621	482	139
Fondo obsolescenza magazzino	853	850	3
Elisione margini infragruppo	626	345	281
Amm.ti attività imm.e mat.	183	330	(147)
Altro	345	271	74
	<b>2.721</b>	<b>2.479</b>	<b>242</b>
<b>Imposte differite</b>			
Maggior valore allocato ai brevetti	(147)	(159)	12
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(2.550)	(2.321)	(229)
Maggior valore allocato ai beni materiali	(567)	(280)	(287)
Leasing finanziario	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(2)	(13)	11
TFR, valutazione attuariale	(12)	(8)	(4)
Altro	(14)	(24)	10
	<b>(3.303)</b>	<b>(2.816)</b>	<b>(487)</b>
<b>Totale</b>	<b>(582)</b>	<b>(337)</b>	<b>(245)</b>

### 3.7 – Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 marzo 2011 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	15.519	14.667	852
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.399	4.598	(199)
Lavori su ordinazione	0	577	(577)
Prodotti finiti e merci	5.905	4.660	1.245
Fondo obsolescenza magazzino	(2.717)	(2.704)	(13)
	<b>23.107</b>	<b>21.798</b>	<b>1.309</b>

Le rimanenze ammontano a Euro 23.107 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.309 migliaia, per effetto del consolidamento delle società Skylinks Srl e RRD USA Inc. In particolare Skylinks Srl ha costituito un magazzino per far fronte agli ordini acquisiti con

consegna nella seconda parte dell'esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo per il fondo obsolescenza magazzino:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2011
Fondo obsolescenza magazzino	2.704	280	(267)	2.717

### 3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Crediti vs clienti Italia	18.429	25.534	(7.104)
<i>di cui verso collegate</i>	1154	1.086	68
<i>di cui verso controllate</i>	0	265	(265)
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.429)	(1.549)	120
Crediti vs clienti Unione Europea	1.845	509	1.336
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(37)	(37)	0
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	2.860	7.377	(4.517)
<i>di cui verso controllate</i>	0	368	(368)
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(1.373)	(1.107)	(266)
Effetti - quota corrente	2.101	1.688	413
Crediti vs clienti di lungo periodo	1.351	0	1.351
	<b>23.748</b>	<b>32.414</b>	<b>(8.667)</b>

La giustificazione dello scostamento del saldo dei crediti verso clienti al 31 marzo 2011 rispetto al saldo del 30 settembre 2010 deriva dal miglioramento dei tempi di incasso dei crediti. Inoltre lo sviluppo del fatturato del secondo trimestre è stato, inferiore, secondo una stagionalità tipica del settore, a quello del primo trimestre e pertanto ha determinato un minore volume di crediti. Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, i crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo nel fondo

svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2011
Fondo Svalutazione Crediti	2.694	0	333	(189)	2.838

### 3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Altri (anticipi a fornitori)	336	244	92
Altri crediti	133	102	31
Ratei e Risconti Attivi	806	182	624
	<b>1.276</b>	<b>528</b>	<b>748</b>

I ratei e risconti attivi si riferiscono a contratti di consulenza (Euro 50 migliaia), spese di pubblicità (Euro 145 migliaia), affitto postazioni (Euro 160 migliaia), affitto ramo d'azienda della controllata Skylinks (Euro 200 migliaia), assicurazioni varie (Euro 50 migliaia), altri per importi minori (Euro 201 Migliaia).

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 31 marzo 2011:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
IRES	357	91	266
IRAP	357	169	187
IVA	2.168	2.110	58
Altri	26	0	26
	<b>2.908</b>	<b>2.371</b>	<b>537</b>

I saldi IRES e IRAP rappresentano l'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2010 rispetto al debito dell'esercizio. Il credito IVA, già significativo alla fine del precedente esercizio, è attribuibile sostanzialmente all'incremento degli investimenti effettuati da Tivuitalia S.p.A. nel corso del 2010. In data 25 febbraio 2011 è stata presentata richiesta di rimborso per Euro 1.300 migliaia.

### 3.10 - Attività finanziarie

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Credito IVA a rimborso (Tivuitalia)	0	3.100	(3.100)
	<b>0</b>	<b>3.100</b>	<b>(3.100)</b>

Il credito IVA par a Euro 3.100 migliaia è stato incassato in data 8 novembre 2010.

### 3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Cassa	11	9	2
Depositi bancari	2.723	3.727	(1.003)
	<b>2.734</b>	<b>3.736</b>	<b>(1.001)</b>

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

### 3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 31 marzo 2011 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo S.S.B.T. S.p.A. e il patrimonio netto consolidato:

Migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato complessivo
<b>Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 31 marzo 2011</b>	<b>77.578</b>	<b>2.746</b>
<i>Effetto consolidamento:</i>		
Effetto storno margini infragruppo	(1.027)	(257)
Screen Service America L.L.C.	(514)	(387)
Screenlogix S.r.l.	(30)	(11)
Screen Service do Brasil Ltda	1.207	(174)
Tivuitalia S.p.A.	(2.056)	417
Skylinks S.r.l.	45	161
R.R.D. Usa Inc.	(114)	(152)
	<b>(2.489)</b>	<b>(403)</b>
<i>Valutazione in base al metodo del patrimonio netto:</i>		
Innovaction S.r.l.	11	0
	<b>11</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto e utile di Gruppo al 31 marzo 2011</b>	<b>75.099</b>	<b>2.343</b>

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati benefici ai dipendenti, per Euro 61 migliaia, ultima quota residua del piano di assegnazione deliberato con aumento di capitale sociale riservato a un nuovo amministratore e determinato mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione su tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 1.508 migliaia.

### 3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Debiti <b>non correnti</b> verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	20.348	22.350	(2.001)
Altri finanziamenti l.p.	778	889	(111)
Debiti <b>correnti</b> verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	4.015	3.138	876
Altri finanziamenti b.p.	222	111	111
Debiti verso banche per anticipi e c/c	14.435	18.757	(4.322)
	<b>39.798</b>	<b>45.245</b>	<b>(5.447)</b>

Il Finanziamento BNP - BNL - UCCB è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., e un *pool* di banche, per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari a 2,1 per la prima tranche e 2,4 per le successive due.

Il contratto prevede il rispetto semestrale, da parte di S.S.B.T. S.p.A., dei seguenti *covenants*, con cadenza semestrale calcolati sul risultato del Gruppo:

Covenants	2010	2011	2012
Gearing ratio	$\leq 0,5$	$\leq 0,65$	$\leq 0,65$
DCR	$\leq 2,15$	$\leq 1,85$	$\leq 1,5$

Dove:

- Il *Gearing ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto;
- Il DCR (*Debt Cover ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA

In funzione del rispetto dei *covenants* (vedasi relazione sulla gestione, paragrafo fattori di rischio relativi all'attività della società), il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del *Debt Cover Ratio*, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata:

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 $\leq$ DCR $\leq$ 1	240	210
DCR < 1	215	185

\* Basis points per annum

### 3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
<b>Altre passività finanziarie non correnti:</b>			
MIUR c.to finanziamento agevolato	676	735	(59)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	395	441	(46)
Debiti vs altri finanziatori	2.431	104	2.327
<b>Altre passività finanziarie correnti:</b>			
Debiti vs altri finanziatori	733	267	466
<i>di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.</i>	0	1	(1)
MIUR c.to finanziamento agevolato	78	77	1
Contratti derivati	0	161	(161)
Altre	0	0	0
<b></b>	<b>3.918</b>	<b>1.345</b>	<b>2.573</b>

La voce “MIUR c.to finanziamento agevolato” si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L’importo iniziale ammonta a Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 90 migliaia;
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L’importo a oggi erogato ammonta a Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce “Altre attività finanziarie”, nota 1.5, per l’importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 664 migliaia;
- la voce Debiti verso altri finanziatori non correnti accoglie un debito pari ad Euro 2.334 migliaia, a fronte del credito per cambiali attive a garanzia di futuri incassi della controllata Tivuitalia S.p.A. (vedi nota 3.5).

La voce Debiti verso altri finanziatori correnti accoglie:

- per Euro 711 migliaia il debito per dividendi a favore del socio Screen Group, al netto dell’importo già erogato pari ad Euro 237 migliaia, e debiti per leasing in corso per Euro 98 migliaia.

### 3.15 - Fondi per rischi e oneri

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Fondo per svalutazione partecipazioni	0	116	(116)
Fondo garanzia prodotti	105	105	0
	<b>105</b>	<b>221</b>	<b>0</b>

Nei fondi per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti. Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### 3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 31 marzo 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2011
Fondo Trattamento Fine Rapporto	900	216	(126)	990

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2009	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto	726	376	(202)	900

Il calcolo attuariale è stato aggiornato al 30 settembre 2010 pertanto il dato al 31 marzo 2011 recepisce il valore dell'attualizzazione del fondo a quella data.

### 3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:



Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
Debiti vs. fornitori Italia	11.109	13.743	(2.634)
<i>di cui verso collegate</i>	550	683	(133)
<i>di cui verso controllate</i>	0	12	(12)
Debiti vs. fornitori Unione Europea	227	126	101
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	332	488	(156)
<i>di cui verso controllate</i>	0	11	(11)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	1.266	777	489
<b></b>	<b>12.933</b>	<b>15.134</b>	<b>(2.201)</b>

I debiti verso fornitori hanno subito un decremento pari a Euro 2.201 migliaia per effetto del minor volume di acquisti del secondo trimestre.

### 3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 30 settembre 2010	Variazione
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	945	0	945
IRAP	508	230	278
Iva a debito	0	384	(384)
	<b>1.453</b>	<b>614</b>	<b>839</b>
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	547	383	164
Debiti v/personale	1.465	1.431	34
Ratei e Risconti	122	49	73
Debiti tributari	92	216	(124)
Debiti previdenziali	303	431	(128)
Altri	362	253	109
	<b>2.891</b>	<b>2.763</b>	<b>128</b>
<b></b>	<b>4.344</b>	<b>3.377</b>	<b>967</b>

La voce imposte correnti accoglie il saldo dei debiti IRES/IRAP calcolati sul periodo, al lordo degli acconti versati. La voce altre passività correnti accoglie principalmente i debiti verso il personale, verso l'erario e verso gli enti previdenziali.

## Conto economico

### 4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è aumentato di Euro 5.183 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2011.

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione <i>Technologies</i>		Divisione <i>Network operator</i>	
	2011	2010		2011	2010	2011	2010
Vendite apparati e componenti	24.345	23.626	719	24.345	23.626	0	0
Prestazione di servizi	5.687	1.223	4.464	3.437	1.204	2.250	19
	<b>30.032</b>	<b>24.849</b>	<b>5.183</b>	<b>27.782</b>	<b>24.830</b>	<b>2.250</b>	<b>19</b>

Alla voce Prestazioni di servizi sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

### 4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Recupero spese di trasporto	27	19	8
Plusvalenza alienazione beni	16	0	16
Recupero spese	72	2	71
Proventi diversi	104	14	90
	<b>219</b>	<b>35</b>	<b>185</b>

#### 4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Acquisto di componenti per la produzione	10.739	7.942	2.796
Attrezzature da rivendere	243	280	(36)
Oneri accessori, energia e carburanti	642	255	386
Materiali di consumo e altri beni	117	75	42
Imballaggi	33	31	2
Variazione delle rimanenze	42	(468)	510
	<b>11.815</b>	<b>8.115</b>	<b>3.700</b>

#### 4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Consulenze legali, amministrative	800	694	106
Consulenze tecniche e informatiche	308	179	129
Compensi amministratori non esecutivi	77	65	12
Spese promozionali	357	177	180
Lavorazioni esterne	1.432	409	1.024
Provvigioni	96	47	49
Costi di trasporto	165	122	42
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	7	54	(46)
Manutenzioni	118	97	20
Lavoro interinale	41	33	8
Spese Telefoniche	229	161	68
Spese e commissioni bancarie	84	129	(45)
Altri	110	105	5
	<b>3.823</b>	<b>2.271</b>	<b>1.552</b>

La variazione delle voci “Consulenze legali e amministrative” e “Consulenze tecniche e informatiche” sono riconducibili all’accresciuta dimensione del gruppo, in particolare gli incrementi più significativi riguardano le consulenze legali e notarili, le consulenze commerciali e le consulente informatiche. L’incremento delle lavorazioni esterne pari a Euro 1.024 migliaia riguarda principalmente l’installazione degli apparati per una commessa rilevante.

Le spese promozionali si riferiscono prevalentemente alle fiere che si sono tenute nel corso del semestre; la previsione del costo di fine anno è in linea con quanto sostenute nell’esercizio precedente.

#### 4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. L'importo complessivo è pari a Euro 1.019 migliaia e incrementa di Euro 712 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Alla voce altri noleggi è contabilizzato il costo per affitto delle postazioni di Tivuitalia S.p.A., relativo alla nuova attività di network operator.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Canone locazione immobile	322	214	108
Altri noleggi	697	94	604
	<b>1.019</b>	<b>307</b>	<b>712</b>

#### 4.6 – Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Ammortamenti Materiali	653	554	99
Ammortamenti Immateriali	632	484	147
	<b>1.285</b>	<b>1.038</b>	<b>246</b>

#### 4.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Accantonamenti e svalutazioni	333	658	(325)
	<b>333</b>	<b>658</b>	<b>(325)</b>

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che è stato stanziato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio. L'accantonamento è inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, perché alla data del 31 marzo 2011 è diminuito il valore

dei crediti commerciali rispetto al 30 settembre 2010.

#### 4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 188 ed è così suddiviso:

	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Operai	27	12	15
Impiegati	140	119	21
Dirigenti	14	13	1
Amministratori	7	6	2
	<b>188</b>	<b>150</b>	<b>39</b>

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Costi del personale:			
Compenso CdA (esecutivi)	742	623	119
Assegnazione di benefici ai dipendenti	61	132	(71)
Stipendi	3.425	3.289	136
Contributi	1.138	956	182
Accantonamento TFR	216	189	27
Altre spese per il personale	147	201	(54)
	<b>5.730</b>	<b>5.390</b>	<b>340</b>

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 3.12.

#### 4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Viaggi e trasferte	305	241	64
Assicurazioni aziendali	145	100	45
Spese pulizia locali	61	44	17
Stampati e materiale tipografico	27	16	11
Cancelleria ufficio	24	19	6
Imposte e tasse	77	696	(619)
Altre	480	586	(106)
	<b>1.120</b>	<b>1.702</b>	<b>(582)</b>

Nella voce "Imposte e tasse" riferita al primo semestre del 2010 ammontava ad Euro 672 migliaia relativi ad imposte indirette della controllata Screen Service do Brasil che a partire dall'esercizio 2011 ha usufruito della recuperabilità di parte delle imposte indirette.

#### 4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
<b>Proventi</b>			
Interessi attivi diversi	75	180	(104)
Proventi da contratti derivati	273	0	273
Utili su cambi	26	733	(707)
Interessi attivi su c/c	1	1	0
	<b>375</b>	<b>913</b>	<b>(538)</b>
<b>Oneri</b>			
Interessi passivi su mutui	(673)	(58)	(615)
Interessi passivi diversi	(69)	(33)	(36)
Spese e commissioni bancarie	0	0	0
Oneri da contratti derivati	(65)	(50)	(15)
Interessi passivi su c/c	(73)	(79)	6
Perdite su cambi	(267)	(7)	(260)
Interessi passivi su finanziamenti	(87)	(32)	(55)
Altro	0	0	0
Oneri accessori	(30)	(12)	(18)
	<b>(1.264)</b>	<b>(271)</b>	<b>(993)</b>
<b>Gestione finanziaria netta</b>	<b>(889)</b>	<b>642</b>	<b>(1.531)</b>

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto prevalentemente all'accensione del finanziamento BNP-BNL-UCCB stipulato in data 28 luglio 2010. Inoltre, l'andamento meno favorevole del cambio Euro/USD ha determinato una diminuzione dei proventi su cambi rispetto al periodo precedente.

## 4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2011	2010	
Imposte correnti			
IRES	1.295	2.336	(1.041)
IRAP	311	460	(149)
Imposte anticipate/ differite			
IRES	244	(278)	523
IRAP	41	12	29
	<b>1.891</b>	<b>2.530</b>	<b>(638)</b>

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011			31 marzo 2010		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (EBT)	4.235			5.874		
Onere fiscale teorico		27,50%	1.165		27,50%	1.615
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti	61	27,50%	17	132	27,50%	36
Perdite società del Gruppo *	373	27,50%	103	621	27,50%	171
Accantonamenti e svalutazioni	279	27,50%	77	512	27,50%	141
Costi fiscalmente non rilevanti	238	27,50%	65	349	27,50%	96
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo			(102)			18
Altre non significative			(30)			(19)
			<b>1.295</b>			<b>2.058</b>

\* per le società non incluse nel consolidato fiscale

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011			31 marzo 2010		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	5.124			5.402		
Costo personale e amministratori	5.730			5.390		
Accantonamenti e svalutazioni	333			658		
Onere fiscale teorico	11.188	3,90%	436	11.450	3,90%	447
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(1.931)	3,90%	(75)	(1.232)	3,90%	(48)
Costi (ricavi) fiscalmente non rilevanti *	(1.349)	3,90%	(53)	349	3,90%	14
Perdite società del Gruppo	373	3,90%	15	621	3,90%	24
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo			(15)			
Altre non significative			3			35
			<b>311</b>			<b>472</b>

## Utile per azione

---

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (n. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

	Periodo al 31 marzo	
	2011	2010
Utile complessivo del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	2.343	3.219
Numero medio ponderato delle azioni	135.399.986	136.665.449
Utile per azione - <i>base</i> (Euro per azione)	0,02	0,02
Utile per azione - <i>diluito</i> (Euro per azione)	0,02	0,02



## Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico, inusuale o estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2011.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	31 marzo 2011				30 settembre 2010			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Group S.p.A.	0	0	0	711	0	0	0	0
Skylinks S.r.l.	0	0	0	0	265	12	111	0
Innovaction S.r.l.	1.154	550	0	0	1.086	683	0	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	368	11	954	0
Waiting 4 S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	1
Mazzara Antonio	0	0	0	0	0	357	0	0
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	50	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	8	0	0	0	7	0	0
Sponchioni Alessandro	0	7	0	0	0	6	0	0
Baccalini Gianluca	0	5	0	0	0	5	0	0
Ranza Fabio	0	6	0	0	0	5	0	0
Ferri Franco	0	6	0	0	0	6	0	0
Vannini Sauro	0	9	0	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	2	0	0	0	0	0	0
Sora Carla	0	4	0	0	0	3	0	0
	<b>1.154</b>	<b>597</b>	<b>0</b>	<b>711</b>	<b>1.719</b>	<b>1.145</b>	<b>1.065</b>	<b>1</b>

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2011 e 2010 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Beneficiari dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovation S.r.l.	895	0	0	0	0	132	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	54	0	0	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	154	0	0	0
Mazzara Antonio	0	275	0	0	0	0	0
Barguan Michele	0	68	61	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	97	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	92	0	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	20	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	10	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	70	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio *	66	0	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	62	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	46	0	0	0	0	0
Faganello André	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Daniel	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Lucas	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Julio	0	35	0	0	0	0	0
Ferri Franco*	80	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	132	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Sora Carla*	58	0	0	0	0	0	0
	<b>1.358</b>	<b>819</b>	<b>61</b>	<b>208</b>	<b>0</b>	<b>132</b>	<b>0</b>

(\*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Franco Ferri, Gatti Giuseppe Angelo, Sponchioni Alessandro, Ranza Fabio e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2010						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovation Sr.l.	685	0	0	0	0	279	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	0	30	2
Fincinque Sr.l.	0	0	0	152	0	0	0
Bombelli Carlo	0	89	0	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	6	0	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	239	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	120	132	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	81	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	76	5	0	0	0	0	0
Cimino Simone	0	24	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	18	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	20	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	5	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	18	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	10	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca*	59	0	0	0	0	0	0
Pavesi Alberto*	27	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio*	56	0	0	0	0	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	18	0	0	0	0	0
Fagnello Claudio	0	26	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	22	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	31	5	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	89	0	0	0	0	0
Sora Carla*	41	0	0	0	0	0	0
	<b>1.056</b>	<b>714</b>	<b>132</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>309</b>	<b>2</b>

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob  
nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Antonio Mazzara, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e la dott.ssa Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale, nel corso del primo semestre 2011.

Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:

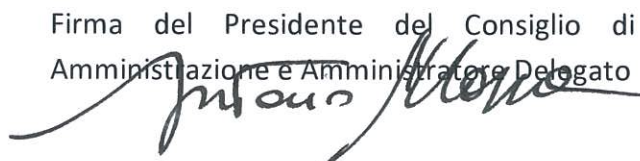
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

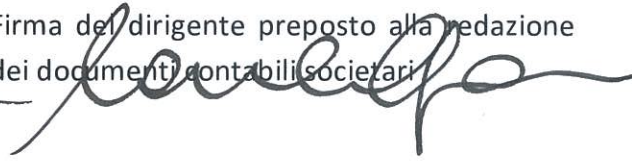
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Brescia, li 26 Maggio 2011

Firma del Presidente del Consiglio di  
Amministrazione e Amministratore Delegato



Firma del dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari





## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della  
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

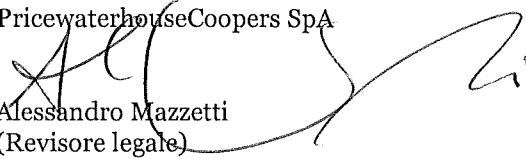
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e controllate (Gruppo Screen Service) al 31 marzo 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 23 dicembre 2010 e in data 27 maggio 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Screen Service non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 27 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561